

# La strana coppia Aics e Arci: «Ci candidiamo a gestire le Torri»

*Le due associazioni rivali presenteranno un progetto comune*

di SAVERIO MIGLIARI

**UNA COPPIA** inedita si candiderà a gestire le Due Torri: Aics e Arci parteciperanno insieme al bando lanciato dal Comune. Le due associazioni, che insieme raccolgono 124mila tesserati, per la prima volta faranno un'alleanza per conquistare il timone del simbolo di Bologna. Come spiega Serafino D'Onofrio, presidente dell'Aics, «vogliamo evitare che si passi da un estremo all'altro: da una gestione mono-familiare alla gestione affaristica di chi sa chi. Oltre le Torri, Bologna è la capitale dell'associazionismo, che ha radici antiche, nella cultura solidale, socialista e civile dei suoi cittadini». Prima che siano i privati a farsi avanti, quindi, ci pensano le due associazioni a lanciare un'opa. Innanzitutto partono tranquillizzando la famiglia che per 60 anni ha gestito le Torri: «Siamo contenti che il Comune prevederà un ruolo per la famiglia Zazzaroni e siamo anche contenti che il Comune veda, finalmente,

nella Torre Asinelli un importante contenitore e un veicolo culturale, in tempi di crisi». Anche nel caso in cui il bando fosse vinto da Aics e Arci, quindi, si cercherà di mantenere un ruolo per la famiglia Zazzaroni.

**COSA** può dare in più l'associazionismo rispetto a un privato? Ecco la risposta di D'Onofrio: «L'Aics è pronta, con la galassia di associazioni che seguono la storia e le tradizioni della nostra città: il Diapason, per i corsi di dialetto e i burattini, Fraternal Compagnia di Piazza Grande, per la riscoperta della maschera di Balanzone e della Commedia dell'Arte, Vitruvio, per la conoscenza dei monumenti e del territorio urbano». Un universo di associazioni e volontari da coinvolgere nella nuova vita delle Due Torri: «Non saremo soli, ma accompagnati dalle centinaia di associazioni che rappresentiamo nella nostra provincia — conclude D'Onofrio —. E non chiuderemo la porta in faccia a nessuno perché crediamo che altri enti ed associazioni di promozione sociale debbano sta-

re con noi». Arci, dal canto suo, ha un mondo di proposte musicali da mettere in campo. Il progetto, non ancora messo nero su bianco, sarà discusso nei prossimi giorni dalle due associazioni. Una prova di collaborazione che non ha precedenti nella storia di Bologna.

**LA NUOVA** gestione delle Due Torri, assieme all'illuminazione perenne pensata dal Comune e in fase di progettazione avanzata, trasformerà piazza di Porta Ravegnana nel vero epicentro turistico della città. Giusto quindi ricordare anche gli interventi di pedonalizzazione che serviranno a valorizzare ancora di più quella fetta di centro storico. Via Zamboni da piazza di Porta Ravegnana fino all'incrocio con via Canonica diventerà percorribile esclusivamente a piedi e in bicicletta: la strada sarà definitivamente chiusa ai mezzi a motore e la parte pedonalizzata di piazza Ravegnana sarà allargata di 101 metri quadrati. Gli interventi per creare questo nuovo spazio urbano dovrebbero iniziare già a partire da quest'estate.



## LA SCELTA DI CORRERE

«Non vogliamo che si passi da una gestione mono-familiare alla gestione affaristica di chi sa chi»



**AICS** Serafino D'Onofrio



**ARCI** Stefano Brugnara



Peso: 47%